

Referendum, Lepore spiazzato dal verdetto della Consulta E il Pd esulta per l'articolo 18

Sui voucher usati dai pensionati spunta la mail Cgil

Il caso dei voucher utilizzati dai pensionati dello Spi era noto ai vertici della Cgil e quindi anche alla segretaria Susanna Camusso da almeno un anno. «Ad integrazione della circolare sulla disciplina del contratto di lavoro, abbiamo concordato con la Cgil nazionale la possibilità per i pensionati di utilizzare la normativa dei voucher», scriveva il 23 dicembre del 2015 il segretario nazionale dello Spi Attilio Arseni a tutte le sedi territoriali.

«Confermiamo il nostro giudizio negativo», spiegava Arseni, ma nel caso dei pensionati «essendo gli stessi già titolari di pensione, si ritiene possibile l'utilizzo dei voucher per il lavoro occasionale di tipo accessorio». Da tempo quindi il sindacato faceva uso dei voucher, strumento che la Camusso era arrivata a definire «pizzini che retribuiscono qualsiasi attività». Compresa quella dello Spi, a partire dalla sede dell'Emilia Romagna (ma casi simili riguardano tutta l'Italia), verso tutte quei pensionati «impegnati per alcune ore alla settimana a garantire l'apertura saltuaria di alcune sedi periferiche o attività di supporto all'accoglienza», come si legge nella lettera di Arseni. L'abolizione dei voucher riguarda uno dei due quesiti ammessi al referendum dalla Corte Costituzionale, che ha invece dichiarato inammissibile quello per la reintroduzione dell'articolo 18.

«Una buona notizia per il Paese — sostiene la senatrice democratica Francesca Puglisi —, conferma la bontà della riforma Renzi del mercato del lavoro che ha permesso la trasformazione di migliaia di contratti precari in assunzioni a tempo indeterminato». Mentre sui voucher, prima del referendum «si potrà intervenire in parlamento per quelle correzioni necessarie ad evitare abusi indebiti».

A intervenire sul referendum ieri mattina era stato l'assessore all'Economia Matteo Lepore per ribadire i suoi tre sì ai quesiti a prescindere quindi dal pronunciamento della Consulta avvenuto nel pomeriggio. «La mia è una scelta politica. I cittadini fanno fatica a vedere nella politica e nel centrosinistra attenzione in questo senso. Il nostro problema non deve essere sminuire il referendum sul Jobs act — le parole di Lepore — ma dare corpo a una riforma complessiva».

Oltre all'assessore all'Economia anche il sindaco Virginio Merola aveva annunciato tre sì ai possibili tre quesiti referendari, durante il convegno con l'ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia. Un secondo incontro proprio sui temi del lavoro Merola conta di organizzarlo di nuovo in città entro fine mese.

B. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiamo concordato la possibilità per i pensionati di usare la normativa dei voucher



Dem
Matteo Lepore
e Francesca
Puglisi

